

«Bus stracolmi», arrivare a scuola da Latina Scalo è diventato un problema

SCUOLA

Da qualche giorno è ricominciata la scuola e sono partiti anche i problemi per i ragazzi pendolari di Latina Scalo e altri borghi limitrofi che devono arrivare, con il Trasporto pubblico locale, il Csc, alle fermate più vicine ai propri istituti. La situazione più critica la vive proprio Latina Scalo: sono tre le corse mattutine 7, 7.10 e 7.20 utili ad arrivare puntuali al suono della prima campanella.

ùL'utenza che i pullman di Latina Scalo raccolgono però, è molto più ampia: ci sono infatti anche gli studenti della zona di Sermoneta, al di là del ponte del-

la ferrovia, che usufruiscono dello stesso servizio, ma anche altri ragazzi che arrivano a Latina Scalo con il Cotral e poi si spostano sul trasporto locale che fa fermate diverse e magari più vicine alla fermata di riferimento.

Ecco allora che spesso i pullman sono tutti e tre stracolmi, tanto che, già alla terza fermata, a poche centinaia di metri dalla partenza fissata alla stazione ferroviaria, i conducenti non possono più fermarsi per far salire altre persone. A segnalare il problema gli stessi pendolari che spiegano: «A volte ci stringiamo a tal punto che qualcuno va a finire sul cruscotto dell'autista. Senza dimenticare che

con le nuove varianti Covid il rischio non è da sottovalutare». E a questo si aggiunge anche un ulteriore problema:

«Molte scuole – spiegano i ragazzi – non prevedono la tolleranza di 5 o 10 minuti che spetta normalmente ai pendolari perché Latina Scalo, secondo quanto ci hanno riferito, risulta servita in modo idoneo e quindi la tolleranza non può essere prevista e dobbiamo in quel caso entrare alla seconda ora. Ma quante volte potremmo perdere la prima ora di scuola per un problema che non dipende da noi?».

L'assessore alla Mobilità del Comune di Latina, Gianluca Di Cocco è già a conoscenza del

problema: «Le segnalazioni arrivate sono tante non lo posso nascondere e sto cercando di fare il possibile per aggiungere un'ulteriore corsa al mattino e anche al ritorno, non solo per Latina Scalo, ma anche per altre zone della città dove esiste la stessa criticità».

Per farlo deve aspettare i due milioni di euro che la Regione Lazio ha stanziato con una delibera del consiglio, ma l'atto di determina non è ancora stato depositato e di conseguenza neanche i soldi che servono per aggiungere ulteriori corse: «Credo che questo accadrà nel giro di pochi giorni e dunque si potrà effettivamente trovare una soluzione per questi ragazzi che giustamente vogliono e devono avere la possibilità di andare a scuola senza dover correre per accaparrarsi un posto sul pullman».

Francesca Balestrieri